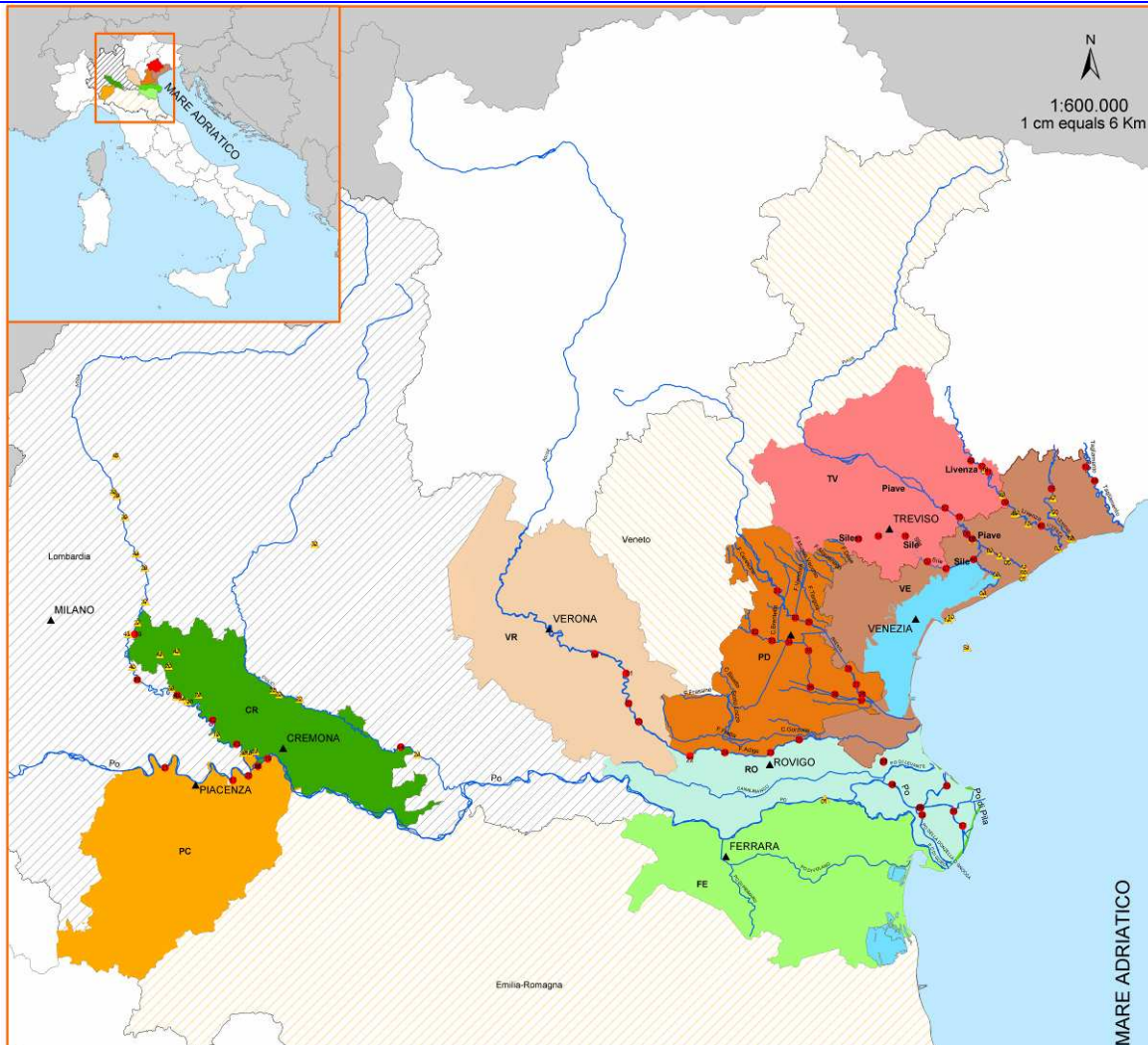


# CONSERVATION AND BREEDING OF ITALIAN COBICE ENDEMIC STURGEON COBICE

PROGETTO LIFE 04NAT/IT/000126



## AZIONE D2 – REPORT MONITORAGGIO DELL'ESITO DI RIPOPOLAMENTO

Provincia di Piacenza



Regione Emilia-Romagna

Regione Lombardia

A cura di

# INDICE

1	INTRODUZIONE .....	3
2	MATERIALI E METODI .....	4
3	RISULTATI .....	6
4	CONCLUSIONI.....	7
5	ALLEGATI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
6	DOCUMETAZIONE FOTOGRAFICA .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## INTRODUZIONE

Il Progetto LIFE Natura COBICE, prevede specificamente (Azione D2), tra le altre azioni, il monitoraggio e la valutazione del successo dei ripopolamenti effettuati nell'ambito del progetto stesso (Azione D1).

La valutazione del successo delle operazioni effettuate è un aspetto fondamentale del progetto di conservazione, in quanto rappresenta uno dei principali momenti di verifica ed eventualmente di correzione delle modalità applicative delle azioni intraprese. Allo stesso tempo, se opportunamente organizzato e realizzato, il monitoraggio delle immissioni permette di coinvolgere un ampio numero di volontari che vengono responsabilizzati e motivati divenendo a loro volta, all'interno del movimento dei pescatori dilettanti, un "volano" dei principi ispiratori del Progetto LIFE creando le condizioni giuste affinché i risultati ottenuti nell'ambito del COBICE acquistino un valore culturale e vengano valorizzati anche oltre il termine del progetto stesso.

A tale scopo le attività di monitoraggio, progettate da esperti ittiologi, sono state pianificate e realizzate in stretta collaborazione con le associazioni pesca-sportive, dando particolare risalto sia alle operazioni di immissione effettuate (attraverso comunicati stampa ed il coinvolgimento delle scolaresche contattate nell'ambito del programma di educazione ambientale) (v. Relazione Azione E5), sia alla attività di monitoraggio in corso, attraverso l'allestimento di alcune centinaia di depliant informativi (Allegato nella Relazione dell'Azione C3). In particolare è stata prevista la realizzazione di campionamenti diretti lungo le aste fluviali interessate dalle immissioni, attraverso l'impiego dei sistemi di cattura tradizionalmente utilizzati per la fauna ittica, quali reti ed elettrostorditore. Gli esemplari catturati dovevano essere liberati previa realizzazione di analisi volte a rilevare le caratteristiche biometriche degli animali ed a constatare la presenza o meno del microchip. L'assenza della marcatura avrebbe reso necessario il prelievo di un campione di pinna per condurre analisi genetiche (DNA Fingerprint) volte a classificare l'animale ed ad individuarne i genitori.

# MATERIALI E METODI

## LA PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO

Al fine di realizzare correttamente le operazioni previste dall'Azione D2 si sono inizialmente effettuati degli incontri presso i locali dell'Amm.ne provinciale in cui ittiologi esperti della Ditta Aquaprogram illustravano al personale provinciale ed a Rappresentanti delle Associazioni di pesca sportiva coinvolte l'organizzazione del monitoraggio, le tecniche di manipolazione degli animali ed i protocolli per l'effettuazione dei rilievi biometrici.

Successivamente il tratto di Po della provincia di Piacenza, interessato dai ripopolamenti di storioni è stato suddiviso in due segmenti di differente significato ecologico:

- Tratto A: tratto a monte della Centrale di Isola Serafini;
- Tratto B: tratto a Valle della Centrale di Isola Serafini;

Tale suddivisione si è resa necessaria in quanto attualmente la Diga rappresenta una effettiva barriera insormontabile allo spostamento degli storioni e della fauna ittica lungo il Po e può quindi contribuire a mantenere situazioni ecologiche diverse (legate a differenti popolamenti ittici) nei due tratti di Po (Fig. 1).

I metodi che si è scelto di utilizzare per il campionamento diretto sono stati:

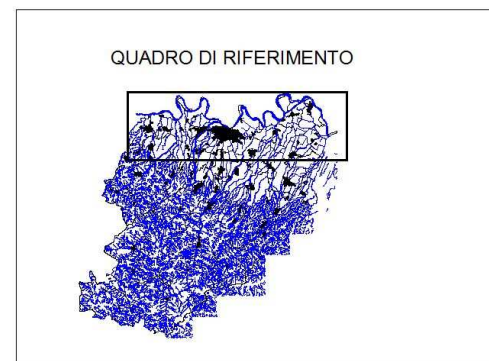
- Pesca da natante con lenza (tratto Piacenza - S. Nazzaro);
- Pesca da natante con rete di lato 4x4 m (maglia 40x50 mm). Stazioni di Isola Serafini, Bocca Adda, loc. Maginot;
- Pesca da natante con bilancia di lato 3x3 m (maglia 40x50 mm). Stazioni di S.Nazzaro, Roncarolo e Isola de Pinedo;

Durante i campionamenti con l'utilizzo della Bilancia (effettuati solo nel tratto A) e della rete, le pescate venivano realizzate in 3 stazioni di monitoraggio fisse individuate tra quelle località che garantivano le maggiori probabilità di presenza degli animali e la maggior resilienza alle variazioni ambientali, in modo da assicurare la maggior ripetibilità delle operazioni. Analogamente sono stati individuati i punti di campionamento con Rete effettuati nel tratto B.

Le maggiori probabilità di osservare storioni erano stimate interpolando le aree storicamente più vocate alla specie, con le aree ancora potenzialmente vocate, in base alle analisi ambientali effettuate nell'ambito del progetto (Azione C3).

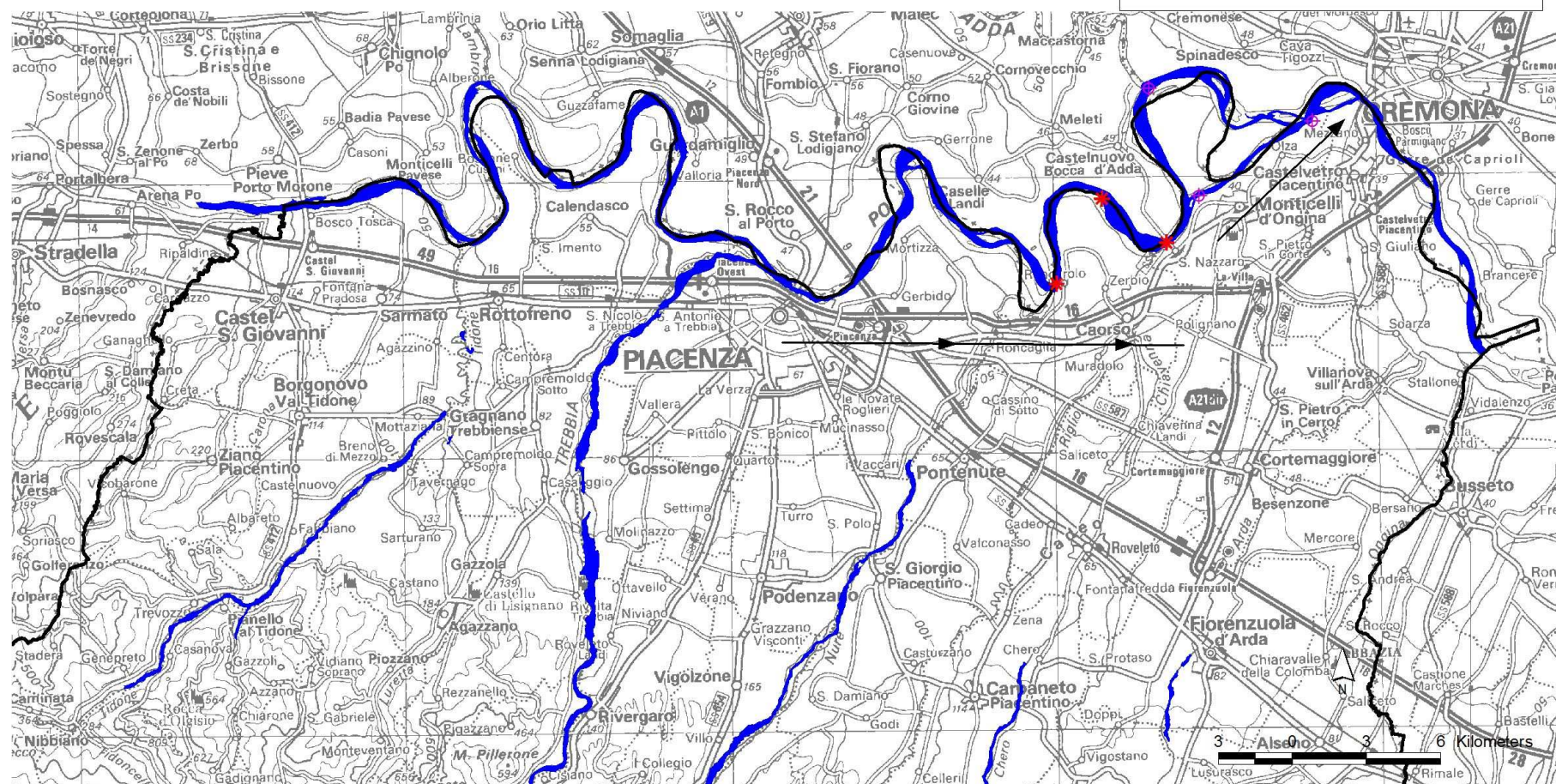
I campionamenti sono cominciati nel mese successivo al primo rilascio degli animali (febbraio 2006).

**Figura - 1**  
**Pianificazione territoriale del monitoraggio dei ripopolamenti**



- Monitoraggio**
- \* Stazione di rilevamento attraverso bilancia
  - ⊕ Stazione di rilevamento attraverso rete
  - ➔ Tratto con lenza

- ▭ Confini provinciali
- ▬ Fiume po



# RISULTATI

L'applicabilità dei diversi metodi di campionamento, nonostante le precauzioni prese, ha risentito delle caratteristiche del fiume e degli andamenti climatici stagionali che occasionalmente alteravano significativamente la portata del Po riducendo le possibilità di spostamento del natante o di utilizzo dei diversi sistemi di campionamento.

## Bilancia

Le prime immissioni di storioni sono state effettuate nel febbraio del 2006, dal mese successivo complessivamente è stato possibile effettuare 14 giornate di campionamenti con bilancia per un totale di 52 punti di pescata (27 nel 2006 e 15 nel 2007).

La differenza tra i due anni è dovuta al fatto che nel primo anno le immissioni sono state effettuate sia in primavera sia in autunno, mentre nel secondo anno solo in primavera. L'ultimo campionamento con questo metodo è stato effettuato alla fine di luglio 2007.

Non sono stati recuperati storioni durante queste operazioni. Tra la fauna ittica rilevata si sono pescate soprattutto Carpe (*Cyprinus carpio*) tra 2 e 8 kg e Barbi (*Barbus plebejus*). Si sono inoltre osservati Carassio (*Carassius carassius*) e Siluro (*Silurus glanis*).

## Lenza

Con Lenza sono state campionate porzioni di Po ricomprese nel tratto A. Mediante questa metodologia di campionamento sono state effettuate 7 uscite per circa 67,5 km di fiume perlustrato. Anche l'utilizzo di questa tecnica non ha consentito di ripescare esemplari di Storione cobice, ma pesci appartenenti alle specie già citate. L'ultimo campionamento è stato effettuato il 4 ottobre 2007.

## Rete

L'utilizzo delle reti per campionamento diretto è stata effettuata nel Tratto B per 15 volte: 10 uscite nel 2006 e 5 nel 2007. Anche in questo caso il diverso sforzo di campionamento è stato proporzionale al diverso numero di immissioni effettuate nei 2 anni.

Grazie a questo metodo il 30 luglio 2007 è stato possibile recuperare uno storione di circa 28 kg di peso. Sull'animale sono stati effettuati rilevamenti biometrici ed inoltre è stato prelevato un frammento di pinna per le analisi genetiche (v. Scheda).

L'ultimo campionamento è stato effettuato il 22 agosto 2007

## CONCLUSIONI

La scarsa resa del monitoraggio, in termini di animali catturati, rende ulteriore testimonianza del cattivo *status* di conservazione in cui versa lo Storione cobice nel tratto piacentino del corso del Po, con particolare riferimento al tratto a monte dello sbarramento di Isola Serafini. In quest'area infatti non solo non è stato catturato alcun animale, ma non sono neanche pervenute segnalazioni generiche di "avvistamenti" non controllabili o catture illegali non verificabili come invece è avvenuto nel tratto a valle. Complessivamente, comunque, il ritrovamento di un animale di taglia considerevole, oltre a consentire di documentare la permanenza di una presenza minima della specie nell'area, ha permesso di sensibilizzare gli operatori volontari che hanno partecipato al monitoraggio e che sono rimasti favorevolmente colpiti dal rinvenimento. Si ritiene che la disseminazione della cultura del rispetto e del valore di una specie tra i fruitori dell'ambiente in cui la specie vive sia un elemento ineludibile per consentirne la conservazione.

Allegati:

- Scheda\_d2.pdf: scheda di monitoraggio relativa all'animale catturato;
- Foto1\_recupero: fotografia relativa al momento del recupero dell'animale;
- Foto2\_biometria: fotografia relativa alle operazioni di rilevamento delle caratteristiche biometriche dell'animale catturato;
- Foto3\_primopiano: fotografia della parte ventrale dell'animale catturato.

## **RINGRAZIAMENTI**

Oltre alla Ditta Aquaprogram ed al personale provinciale un importante lavoro è stato svolto dall'ARCI PESCA FISA con i propri volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo ed anche i propri mezzi (natanti, bilancia, rete ecc.). I signori:

Savoretti Enzo

Peveri Roberto

Savoretti Lionello

Pegorini Marco

Lanzini Massimiliano

Tenca Carlo

Bazzoni Emanuele

Bosi Maurizio

Romanini Angelo

Beghi Mauro

Navone Raffaele

Allegroni Enrico





